

Il Comune ha inviato la documentazione all'assessorato regionale allo sport

Bastia: servono 250.000 euro per ricostruire gli impianti sportivi colpiti dall'alluvione

BASTIA MONDOVI - (m.g.) - Ora c'è la cifra precisa: servono 250.000 euro per ricostruire gli impianti sportivi di Bastia Mondovì duramente colpiti dall'alluvione. Questo il preventivo che una ditta specializzata ha presentato al Comune per il ripristino completo della struttura sportiva nei pressi del circolo Acli, "al di là" del Tanaro. Sono da rifare campo da beach volley, campo polifunzionale (per calcetto e tennis), giochi da bocce ed il campetto aperto a tutti per il gioco libero. Nel campo da calcio a undici, dove gioca la squadra del paese, la Pro Bastia, bisognerebbe bonificare il fondo dalla ghiaia e riseminare.

La scorsa settimana Bastia ha ricevuto la visita dell'assessore regionale allo sport Giovanni Maria Ferraris, accompagnato dal consigliere provinciale Rocco Pulitanò. «Hanno potuto constatare di persona che la situazione è grave - spiega il sindaco Paolo Crosetti -, speriamo di poter contare su un sostegno finanziario tangibile. Abbiamo inviato all'assessorato regionale allo sport la documentazione con il preventivo ed una relazione



in cui si illustra quanto e come veniva utilizzata la struttura: dagli alunni delle scuole (un centinaio) al campionato Acsi con la nostra squadra, fino ai numerosi tornei di beach volley. Abbiamo stimato 14-15.000 presenze annue. Per noi è una struttura molto importante, di aggregazione, per giovani e meno giovani».

Da Comune e volontari durante la giornata ecologica

Villanova: scoperta discarica abusiva

VILLANOVA MONDOVI - Il Comune di Villanova Mondovì, la Protezione Civile ed alcune associazioni, durante la giornata ecologica del 10 dicembre scorso, hanno scoperto l'abbandono di rifiuti vari (caldaia a gas, tubi, calcinacci) lungo la strada che, dalla frazione Garavagna, conduce alla località Rolando. Alla presenza di alcuni amministratori, il materiale, che in alcuni casi si trovava addirittura

sulla sede stradale o nelle immediate vicinanze, è stato parzialmente recuperato. Il Comune di Villanova, grazie alla collaborazione del Corpo Forestale di Mondovì, è riuscito ad individuare la potenziale provenienza del materiale, che presentava segnali inequivocabili: trovate anche una vasca da bagno, una stufa ed altri accessori. Ora, alla luce della segnalazione del reato al Tribunale di

Cuneo da parte del Corpo Forestale, i trasgressori - qualora sia confermata l'effettiva responsabilità - dovranno provvedere al ripristino ed alla pulizia del sito, nonché al pagamento di una sanzione pecuniaria pari a 6.500 euro.

I fatti in questione sono, con ogni probabilità, riconducibili agli abbandoni di rifiuti effettuati, negli stessi giorni, presso la zona del lago di Pianfei.

I residenti sono 5.782: 911 stranieri, come nel 2015

Popolazione quasi invariata a Ceva

Ceva, corso per volontari soccorritori

CEVA - La Croce Bianca Ceva organizza un corso per aspiranti volontari soccorritori. Le lezioni sono aperte a tutta la popolazione maggiorenne. La presentazione si terrà lunedì 9 gennaio nella sede della Croce Bianca Ceva, in via della Repubblica 11. Per informazioni e iscrizioni: tel. 0174.701566, 340.1538981 (Daniela), 340.1511314 (Alessio).

CEVA - Cala di sole 6 unità la popolazione residente a Ceva: oggi la città conta 5782 persone (2819 maschi, 2963 femmine), erano 5796 nel 2015, secondo i rilievi dell'Anagrafe comunale. Nel 2013 i residenti erano 5784, quindi si registra una sostanziale stabilità delle persone che scelgono di vivere a Ceva. Addirittura lo stesso numero rilevato per la presenza degli stranieri: sono 911 come l'anno scorso, vale a dire il 15,7% della popolazione.

I gruppi familiari sono 2611. Il saldo naturale dice che sono 51 i nati nel corso del 2016 (di cui 16 stranieri), 53 i morti (tutti italiani). Iscritti all'anagrafe 178 (76 stranieri), 193 i cancellati per trasferimento in altri Comuni o all'estero (97 gli stranieri). Di questi hanno acquisito la cittadinanza italiana 41 persone.

Garessio: Babbi Natale all'Opera Pia



GARESSIO - (e.c.) - In occasione delle feste, la banda dei Babbi Natale si è esibita anche all'Opera Pia Garelli, applauditissima dagli ospiti della casa di riposo.

Popolazione segno in aumento a Bastia

BASTIA MONDOVI - (m.g.) - Segno più a Bastia Mondovì, dove la popolazione risale di quattro unità: da 669 a 673. Il saldo naturale (che l'anno scorso era pari) è pesantemente negativo - 4 nati contro 9 morti - ma a "far crescere" il paese è il saldo migratorio. Sono 34 i nuovi arrivati a Bastia a fronte di 25 cancellazioni dall'anagrafe. Di questi 34, sono 14 gli stranieri. A proposito di stranieri, in totale se ne contano ora 84, oltre il 10% della popolazione bastiese.

Pianfei scende sotto quota 2.200

PIANFEI - (m.g.) - Nuovo calo demografico a Pianfei: la popolazione scende sotto quota 2.200. Dai 2.225 di inizio 2016 ai 2.197 di fine anno. Quasi pari il saldo naturale - 17 nati e 18 morti - (dovuto al buon numero di famiglie giovani) mentre a incidere in negativo è il saldo migratorio: 93 i nuovi arrivati in paese, 120 gli emigrati. Quasi in parità il numero di maschi e femmine a Pianfei: 1.097 contro 1.100. Diminuiscono ancora gli stranieri, da 142 a 129. La comunità più rappresentata è quella rumena (49), seguita da quella marocchina (42); dieci gli albanesi, otto gli ivoriani.

Vicoforte continua ad "attrarre"

VICOFORTE - (m.g.) - Vicoforte continua ad "attrarre" nuova popolazione. I dati demografici testimoniano la crescita: dai 3.138 abitanti di inizio 2016 ai 3.155 di fine anno. Un +17 dovuto ad un saldo migratorio attivo: 135 i nuovi iscritti all'Anagrafe a fronte di 103 cancellati. Così il sindaco Valter Roattino: «Sono arrivati nuovi insediamenti produttivi e nuove famiglie che trovano in Vicoforte un paese vivibile a misura d'uomo». Gli stranieri sono in totale 140, addirittura al di sotto del 5% della popolazione totale (sono aumentati di due unità nell'ultimo anno). Un dato "così così": è pesantemente negativo il rapporto fra nati (21) e morti (36).

A Roburent i residenti sono 499

ROBURENT - (m.g.) - Roburent fa un "passettino" indietro: la popolazione scende di appena un'unità ma è un'unità simbolica. Si infrange, infatti, quota 500: i residenti a fine anno sono 499. Il quadro demografico, detto questo, è sostanzialmente stabile: negativo il saldo naturale (un nato e quattro morti), mentre è appena positivo il saldo migratorio. Tredici gli stranieri che vivono a Roburent, fra cui, curiosità, anche un inglese e un sanmarinese.

Impianti del Canalot a Montaldo: ora un incontro Comune-gestore

MONTALDO DI MONDOVI - (m.g.) - Sul futuro del Canalot - gli impianti sportivi del capoluogo - martedì prossimo si svolgerà un incontro fra Comune e gestore: «Vogliamo chiarire la situazione - spiega il sindaco Giovanni Balbo -. Se c'è la volontà del gestore di andare avanti, penso che si possa mettere mano ai danni e sistemare tutto al più presto».

Il "caso" Canalot nei giorni scorsi era finito prima su Whatsapp e poi in Consiglio comunale. Dopo che, con l'alluvione, la struttura era finita sott'acqua, il gestore, Stefano Zurlo di X Avventura Team, aveva manifestato la sua volontà di "non continuare" e in una chat che comprende parecchi montaldesi (fra cui il sindaco Balbo e l'ex sindaco Angelo Dho) si è accesa una discussione su questo tema. Con alcuni che hanno scritto al gestore messaggi forti, del tipo: "Stanno facendo di tutto per mandarti via".

Balbo ha voluto chiarire la questione in Consiglio comunale: «Inutile fare polemiche sui social, qui si stratta solo di capire se il gestore vuole andare avanti oppure no».

Prato Nevoso: gruppo di ragazzini sceglie il fuoripista e finisce all'ospedale

FRABOSA SOTTANA - Nelle località montane del Cuneese, con l'intensificarsi del turismo e delle attività d'alta quota, gli interventi di soccorso negli ultimi giorni si stanno susseguendo con ritmo incalzante. L'elisoccorso del 118 è atterrato a Prato Nevoso per soccorrere un gruppo di cinque bambini tra i 10 e i 13 anni caduti dopo essersi allontanati dal sentiero per fare un fuoripista, nei pressi della seggiovia del Rosso. Quattro di loro sono rimasti aggrappati agli arbusti e sono stati recuperati, una bambina ha fatto un volo di una decina di metri ed è stata trasportata al Santa Croce di Cuneo con un trauma cervicale. Ricoverato in ospedale anche un altro bambino, con un trauma alla schiena.

Ceva saluta il partigiano Balbo, ex ferroviere, aveva 91 anni

CEVA - Nella vita professionale aveva fatto il ferroviere, ma Giovanni Balbo era ricordato, a Ceva, soprattutto perché in gioventù era stato partigiano a Viola combattendo nella "14ª Brigata Valle Mongia" guidata dal tenente Pippo. Di quel periodo portava ancora i segni sul corpo. È morto lunedì, all'ospedale di Cuneo, all'età di 91 anni. Abitava in frazione Poggi San Siro, a Ceva ed ancora nel 2016 il Ministero della Difesa gli riconobbe la Medaglia della Liberazione. Viveva con la sua famiglia, ma l'anno scorso aveva sofferto per un grave lutto: la figlia Gabriella, insegnante della Scuola dell'Infanzia, era morta a causa di un tumore. I funerali si svolgeranno oggi (mercoledì), con il giornale in edicola: lascia la moglie Giuseppina, i figli Federico ed Elisa, il fratello Felice e la sorella Irma.